

PAPA FRANCESCO: DON TRACANNA, "HO SENTITO IL CARDINAL PETROCCHI, E' COMMOSO E ADDOLORATO"

21 Aprile 2025



L'AQUILA - "Ho sentito questa mattina il cardinale Petrocchi ed era commosso, dispiaciuto ed addolorato per la scomparsa di papa Francesco sotto il cui Pontificato ha vissuto i passaggi più significativi del suo mandato oltre ad essere stato creato Cardinale".

Lo riferisce all'Ansa don Claudio Tracanna, parroco del comune di Pizzoli, nella diocesi dell'Aquila, responsabile dell'ufficio comunicazioni sociali della Curia, citando il colloquio avuto stamani con il cardinale, Giuseppe Petrocchi, nominato da

Francesco cardinale proprio mentre era arcivescovo metropolitano dell'Aquila. Tracanna, ex collaboratore del cardinale con il quale ha mantenuto rapporti stretti, ha parlato con l'alto prelato mentre da Ascoli Piceno, sua città natale, dove sta per mettersi in viaggio per Roma, dove lavorerà al delicato post Bergoglio nel collegio cardinalizio e nei prossimi e farà parte, avendo 76 anni, quindi meno di 80 anni, del conclave che dovrà eleggere il nuovo Papa, come elettore ed eleggibile.

“Il cardinale sente naturalmente la responsabilità della scelta futura, una decisione non facile per la straordinaria ed importante eredità umana e di fede che lascia Francesco – spiega ancora il giovane parroco -. Petrocchi sente ancora di più questo momento per il rapporto particolarmente profondo che ha avuto con il Papa, dal quale prima è stato trasferito come arcivescovo da Latina all'Aquila, poi è stato creato cardinale e infine per il gesto affettuoso nella visita per aprire la Perdonanza celestiniana all'Aquila del 28 agosto del 2022, una delle ultime del suo pontificato. Inoltre, il Papa ha mostrato la sua vicinanza alla nostra città con l'inserimento nella bolla del Giubileo della 'Grande Perdonanza' e prima con la proroga per due anni della indulgenza plenaria oltrepassando la Porta Santa della basilica di Collemaggio per collegare poi la Perdonanza con il Giubileo”.

Sempre papa Bergoglio ha nominato prima coadiutore e poi arcivescovo dell'Aquila monsignor Antonio D'Angelo, in sostituzione di Petrocchi, il quale torna nel capoluogo regionale come arcivescovo emerito.